



Conference of European Churches
Conférence des Églises européennes
Konferenz Europäischer Kirchen
Конференция Европейских Церквей



churches' commission for migrants in europe

An aerial photograph of a busy city square, likely in Paris, showing a large crowd of people, many with luggage, and a central fountain with a golden statue. The scene is filled with people of various ages and ethnicities, suggesting a diverse and busy urban environment.

L'Europa è il nostro futuro

**Uno strumento per un'azione
delle Chiese nelle elezioni
del Parlamento europeo 2019
proposto dalla Conferenza
delle Chiese europee (KEK)
e dalla Commissione delle Chiese
per i Migranti in Europa (CCME)**

Le prossime elezioni del Parlamento europeo avranno luogo tra il 23 e il 26 maggio 2019. Con un voto diretto, i cittadini dell'Unione Europea (UE) eleggeranno i Membri del Parlamento (MdP) chiamati a regolare la vita nell'Unione Europea per i prossimi 5 anni e... anche oltre!



Attraverso la partecipazione democratica, esprimeremo le nostre speranze per un'Europa e per un futuro migliori. L'Unione Europea è impegnata per la giustizia, la pace, la solidarietà e la dignità umana. Le chiese condividono questi valori e credono che gli aspetti economici, sociali, spirituali ed ecologici della nostra vita siano interconnessi e non possano essere affrontati da soli. **Problemi condivisi connettono le nostre vite attraverso ogni tipo di confine e di frontiera.** La crisi ecologica globale, le lotte economiche e la disoccupazione, l'arrivo di rifugiati e la crescita dei nazionalismi contribuiscono tutti drammaticamente alla ridefinizione del modello di vita nell'Europa odierna.

I problemi più urgenti per le chiese nell'Europa di oggi comprendono l'immigrazione e le richieste d'asilo, il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile, il modello sociale europeo e il futuro del lavoro, il controllo dell'economia, i diritti umani e la libertà religiosa, il ruolo dell'Europa nel mondo. Ci auguriamo di poter essere fonte di ispirazione per le nostre Chiese membro, per le Organizzazioni partner e per i Consigli nazionali delle chiese nel loro impegno attivo in queste prossime elezioni.



L'Unione Europea: un'area di valori condivisi

La dignità umana, la giustizia, la libertà, la pace e la riconciliazione, la tolleranza e la solidarietà sono al centro del progetto europeo. Le Chiese sono impegnate nella costruzione di un'Europa migliore e nel sostegno al progetto europeo per perseguire i valori condivisi e il bene comune. Cerchiamo di costruire ponti per superare divisioni storiche e aumentare il senso di responsabilità nei confronti del mondo. Di fronte ai conflitti, siamo chiamati ad agire come strumenti di riconciliazione e a lottare contro l'oppressione.

Sul fondamento della nostra fede cristiana, ci impegniamo per un'Europa umana e sociale, in cui si facciano valere i diritti umani ed i valori basilari della pace, della giustizia, della libertà, della tolleranza, della partecipazione e della solidarietà.

Charta oecumenica (§ 7)



Nel 2001, la Conferenza delle Chiese Europee (KEK) e il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), unitamente e coraggiosamente, hanno dichiarato nella Charta Oecumenica il loro sostegno ad un'Europa più unita. Continuiamo a rispondere a quest'appello attraverso il lavoro con i nostri membri e partner sui temi di interesse comune, compreso il dialogo con l'UE.

La KEK e la Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME) pensano ad un'Europa in cui i popoli si incontrino e si rispettino l'un l'altro. Le nostre convinzioni di base mettono al centro di ogni nostra azione la giustizia, la pace, la solidarietà e la dignità umana. Insieme vogliamo creare un'Europa sicura, socialmente giusta e aperta. Speriamo che questo sia lo stesso impegno di coloro che sono chiamati a modellare il futuro dell'Europa.

Il Parlamento europeo

Il Parlamento Europeo è lo strumento chiave della democrazia rappresentativa e partecipativa dell'Unione Europea. Attraverso l'elezione dei Membri del Parlamento Europeo, i cittadini contribuiscono con la loro voce e partecipano alla guida e alla supervisione dell'Unione Europea. Il Parlamento svolge un importante ruolo nella vita dell'Unione. Ha potere legislativo, autorità di bilancio, esercita la supervisione democratica e politica della Commissione Europea e di altre istituzioni dell'Unione.

Il Parlamento europeo ha lanciato una piattaforma in 24 lingue per facilitare il coinvolgimento dei cittadini e la loro partecipazione al voto nelle elezioni europee

(Per saperne di più: <http://www.stavoltavoto.eu>)

I seggi del Parlamento Europeo sono assegnati secondo la popolazione degli Stati membro, da un minimo di sei ad un massimo di 96 MdP per paese. Mentre le elezioni hanno luogo secondo i criteri dei partiti politici nazionali, la gran parte dei rappresentanti votati decide di partecipare a gruppi transnazionali con coloro che condividono le stesse opinioni. Per maggiori informazioni sul Parlamento: <http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Le nostre preoccupazioni

Le Chiese e i singoli cristiani esprimono prospettive e problemi da presentare a chi, candidandosi, dovrà assumersi la responsabilità di scelte politiche. Secondo il Trattato di Lisbona (art. 17 del Trattato per il Funzionamento dell'Unione Europea - TFEU) l'Unione Europea e il Parlamento Europeo dovranno mantenere un dialogo aperto, trasparente e regolare con le Chiese e le comunità religiose riconoscendo il loro specifico contributo. Il coinvolgimento delle chiese deriva dal rispetto della dignità umana per una vita di libertà e giustizia, e dall'impegno per la pace, la condivisione e la cooperazione.

Le nostre preoccupazioni

1 Il futuro dell'Unione Europea.

L'Unione Europea fin dall'inizio è stata costruita come comunità di valori condivisi. Questa visione è anche custodita nei primi articoli del TFEU. Ultimamente tuttavia questo ideale è stato messo in discussione. Il pericolo del populismo e dell'estremismo politico ha raggiunto livelli senza precedenti nella storia recente dell'Unione Europea. Resta comunque compito costante dell'Unione il non sottrarsi alla responsabilità

di mantenere vivo l'ideale dei valori condivisi.

Come rafforzerà l'UE l'ideale dei valori condivisi, alla luce della decisione di uno dei suoi membri di ritirarsi dall'unione?

Come rafforzerà l'UE il suo impegno per il bene comune?

Come risponderà l'UE alle sfide del crescente populismo e dell'estremismo politico?

2 Migrazioni, rifugiati, richiedenti

asilo. L'immigrazione oggi è un'importante parte della vita del continente. I cittadini europei si muovono attraverso l'Europa, mentre i migranti e i rifugiati dall'esterno arrivano per costruirsi una nuova vita in una casa europea. Malgrado le difficoltà, i migranti contribuiscono al benessere economico dell'Europa e arricchiscono le sue già diversificate società.

Come riuscirà l'UE ad offrire ospitalità a coloro che necessitano di aiuto, assistenza e protezione?

Come sarà in grado l'UE di trovare nell'immigrazione delle opportunità, per esempio l'opportunità di rispondere al problema dell'invecchiamento della sua popolazione o dei vuoti nel mercato del lavoro?

Come riuscirà l'UE a promuovere la solidarietà nelle politiche migratorie?

3 Cambiamenti climatici

e sviluppo sostenibile. Le sfide che provengono dalle recenti crisi economiche, dalle correnti disuguaglianze e ingiustizie economiche, dalla crescente urgenza dei problemi ecologici, sono temi che riguardano tutti gli europei. La fede cristiana ci chiama a rivedere radicalmente i nostri modelli di consumo e di produzione. Questi modelli portano al crescente aumento della domanda di risorse naturali e umane, mettendo in discussione che cosa sia veramente necessario alla nostra vita. Per combattere i cambiamenti climatici

dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere, a livello individuale e comunitario.

Come ridurrà l'UE i gas a effetto serra, nel rispetto degli obiettivi degli accordi di parigi sui cambiamenti climatici?

Come si assumerà l'UE la responsabilità nei confronti delle vittime più vulnerabili dei cambiamenti climatici?

Come promuoverà l'UE la realizzazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, l'aumento dell'utilizzo di energie rinnovabili, la promozione di un'economia basata su produzione e consumo sostenibili?





Le nostre preoccupazioni

4 Il modello sociale dell'Europa e il futuro del lavoro. Le chiese ritengono che occorra mettere le persone al centro del lavoro e dell'impiego attraverso eque condizioni di lavoro, protezione sociale e inclusione. Il lavoro non garantisce soltanto il benessere materiale, ma è anche un'occasione per svilupparsi a livello personale, per servire la società, per prendersi cura del Creato. Il lavoro, incluso il lavoro domestico e l'impegno nel volontariato, dovrebbe consentire alle persone di partecipare alla vita sociale al massimo delle loro capacità e dei loro desideri.

5 La gestione dell'economia europea. L'Unione Europea cerca di innalzare la qualità della vita dei suoi cittadini. Le chiese mostrano crescente preoccupazione per il nesso tra lo sviluppo economico e i limiti ecologici del nostro pianeta. Una gestione economica efficace deve agire partendo da questa prospettiva e muoversi sempre verso un'Unione attenta al mondo naturale che ci sostiene e rende possibili ogni cosa.

6 L'Europa nel mondo. L'Unione Europea è il più grande donatore di aiuti allo sviluppo nel mondo. L'aiuto finanziario però non eliminerà da solo la povertà globale, né risolverà le crisi che la perpetuano.

Come migliorerà l'UE l'efficacia e il coordinamento delle politiche di sviluppo?

Come rafforzerà l'UE il pilastro europeo dei diritti sociali garantendo che questo sia alla base della vita di tutti i cittadini?

Come combatterà l'UE la disuguaglianza sociale e come promuoverà la parità all'interno degli e tra gli stati membro?

Come proteggerà l'UE il tempo dei singoli e delle famiglie dalle esigenze della digitalizzazione e della crescente flessibilità delle condizioni di lavoro?

Quali passi intraprenderà l'UE nella direzione di un'economia che bilanci la prosperità con le esigenze sociali ed ecologiche?

Come migliorerà l'UE la trasparenza e l'equità complessive nei settori bancario e finanziario?

Come promuoverà l'UE lo sradicamento della povertà e dell'esclusione sociale e al contempo la crescita economica?

Come contribuirà l'UE alla creazione di partnership mondiali oneste che contribuiscano a creare vite con dignità e speranza?

Come risponderà l'UE ai bisogni delle persone più vulnerabili direttamente nei loro paesi, promuovendo una produzione alimentare sostenibile e raggiungendo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile?



Le nostre preoccupazioni

7 Un'Europa più giusta e più inclusiva. Le Chiese membro della KEK sostengono la promozione e la protezione dei diritti umani agli standard più alti sia all'interno che oltre i confini dell'Europa. Esse prestano attenzione a numerosi temi specifici, tra cui la libertà religiosa o di credo, la legislazione contro la discriminazione, lo sviluppo delle risorse per l'educazione e la formazione ai diritti umani.

Come controllerai che l'UE promuova e rispetti i diritti umani e la libertà di religione o di credo?

Come contribuirai alla lotta contro la discriminazione, delineata nella carta dei diritti fondamentali dell'unione europea?*

Come controllerai che l'UE rispetti la parità di genere?*

L'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea dichiara che "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale"

* L'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea dichiara che "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale".

Che cosa potete fare voi?

Incoraggiamo tutte e tutti ad impegnarsi in vista delle prossime elezioni europee e a partecipare allo sviluppo del progetto europeo. Di seguito alcuni suggerimenti su quello che **voi** potete fare:

- **Votare** per la pace la giustizia, la dignità umana, lo sviluppo sostenibile, e incoraggiare altri – soprattutto i giovani – a votare
- **Documentarvi** sui candidati/e e i loro partiti prima delle elezioni
- **Informarvi** sulle opzioni di voto nel tuo Paese
- **Condividere** i tuoi dubbi e le tue riflessioni con gli stessi candidati. Sentitevi liberi di usare le riflessioni e le domande contenute in questo opuscolo nelle vostre iniziative con i candidati
- **Seguire** i candidati e interagire con loro e i loro partiti sui social media
- **Partecipare** ai dibattiti locali
- **Informarvi** sulle posizioni della vostra chiesa su questioni chiave, promuovere dibattiti ed eventi sulle elezioni nella vostra chiesa
- **Favorire** dibattiti seri attraverso la verifica dei fatti e usare un linguaggio equilibrato soprattutto sui social media dove l'informazione dilaga velocemente.



Conference of European Churches
Conférence des Églises européennes
Konferenz Europäischer Kirchen
Конференция Европейских Церквей



churches' commission for migrants in europe

L'Europa è il nostro futuro

Conferenza delle Chiese Europee (KEK)

Rue Joseph II, 174 – BE 1000 Bruxelles
mailto: cec@cec-kek.be

Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME)

Rue Joseph II, 172 – BE 1000 Bruxelles
mail: info@ccme.be

www.ceceurope.org/euelections

Traduzione e diffusione in italiano a cura della

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)

via Firenze 38 – 00184 Roma
mail: fcei@fcei.it
www.fcei.it
www.nev.it